



San Benedetto del Tronto

Il precoce fallimento del centro sinistra apre

la prospettiva di una nuova maggioranza

Perché il PSI si vide costretto a ritirarsi dalla Giunta - Un Piano regolatore «rivisitato e corretto» - La speculazione sulle aree ha toccato i 20 miliardi di lire - Atteggiamento critico anche di PRI e PSDI - Il programma del PCI base per una svolta decisiva

Dal nostro inviato

Bari: Lozupone fa di nuovo parlare di sé

Salta fuori anche lo scandalo dei trasporti

L'ex sindaco dc aveva favorito il genero affidandogli l'appalto del servizio trasporti degli alunni - Protesta del titolare di un'altra ditta imparentato con un deputato dc

Dal nostro corrispondente

BARI, 13.

Forse per molto tempo ancora le cronache di Bari parleranno degli scandali legati al nome dell'ex sindaco d.c. ing. Lozupone, e alla giunta di centro sinistra da lui presieduta fino al settembre scorso. Dopo gli scandali dell'edilizia nel quale il nome dell'ing. Lozupone è risultato implicato tanto che tutta la vicenda è ancora oggetto di interrogazioni parlamentari e di un'azione presso la Procura della Repubblica, è la volta adesso di nuovi scandali che hanno per oggetto la concessione di servizio di trasporto.

Com'è noto con contributo dello Stato i Comuni sono autorizzati ad organizzare trasporti di alunni delle scuole. Le medie delle rispettive utenze alla sede della scuola e viceversa. L'allora sindaco Lozupone, ricordandosi di avere un genero che gestisce le autolinee Scoppio, si rivolse a questa ditta per un preventivo che risultò di lire 29.000. Le ditte concorrenti che non erano state interpellate si ribellarono a questa forma di nepotismo podestarile e una di esse, la ditta Scarica, inviò al Comune di Bari - non richiesta - un'offerta di lire 9.500 per lo stesso servizio per il quale il genero del sindaco Lozupone aveva proposto 29 mila lire.

Sulle condizioni di lavoro alla Solvay di Rosignano

Vaste adesioni alla inchiesta dell'INCA

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 13.

Dopo le iniziative sindacali e dell'INCA e la denuncia delle condizioni di lavoro negli stabilimenti Solvay e Aniene di Rosignano, il monopolio chimico cerca di correre ai ripari prendendo alcuni provvedimenti di prevenzione. Ma ci vuole ben altro perché i lavoratori possano superare la loro più che giustificata diffidenza per il servizio sanitario privatistico della Solvay. Ed infatti, già oltre duecento lavoratori, tra i quali anche alcuni tecnici, si sono prenotati presso il servizio INCA di Rosignano per essere sottoposti a visita medica, in relazione ai noti e preoccupanti sintomi di malattia nei confronti della Solvay. Si apprende intanto che dopo l'incontro del 30 ottobre a Rosignano tra dirigenti sindacali, tecnici amministrativi, dirigenti politici e medici, nuovi insiemi professionali hanno dato la loro disinteressata adesione all'inchiesta dell'INCA sulle malattie professionali e gli infortuni nella provincia di Livorno.

Al cantiere navale di Palermo

In sciopero da oggi 2500 operai

Palermo, 13.

2500 operai del cantiere navale di Palermo (gruppo Piaggio) riprendono domani la lotta contro i licenziamenti contrattati, per il ripristino del pieno orario, per la realizzazione del nuovo bacino di carenaggio. La nuova azione di lotta indetta dalla Fiom, durerà 24 ore: comincerà alle ore 14 di domani per concludersi a mezzanotte di domenica. Nell'annunciare lo sciopero, la Fiom-Cgil dichiara di considerare come un fatto definitivamente acquisito l'impegno del governo regionale riguardante la costituzione di una società pubblica per la costruzione del superbacino. Il sindacato - è detto in un comunicato - si batterà a fondo contro ogni tentativo escogitato dalla direzione del

Il cantiere navale per mutare questo indirizzo politico. La Fiom sottolinea inoltre la necessità di procedere urgentemente alla costruzione di una nuova ditta, che il proposito di sollecitare la discussione del progetto di legge relativo alla ripresa dei lavori dell'ARS. C'è il grave problema della riduzione dell'orario di lavoro al cantiere, da 46 a 24 ore settimanali, il comunicato della Fiom denuncia che da parte della direzione del cantiere è in atto un poderoso attacco contro il potere contrattuale e sindacale dei lavoratori col proposito di instaurare permanentemente la riduzione dell'orario per avere non un organico stabile ma un certo numero di lavoratori da utilizzare come massa di manovra da impiegare secondo le occasioni e la migliore convenienza della direzione.

Italo Palasciano

Il 71 per cento alla CGIL all'ATAM di Livorno

Livorno, 13.

Si sono svolte all'ATAM le elezioni per il rinnovo della sezione di Torre del Lago, nella quale il 71 per cento dei voti è stato ottenuto dalla CGIL. I risultati (fra parentesi quelli precedenti): Solariati: Aveni diritto al voto 274 (240), votanti 365 (330), schede bianche 4 (18), nulle (4); voti validi 357 (318), CGIL 256 (218) 71% (66%); PSDI 90 (67) 24% (23%); CISL 6 (4) 1% (2%); UIL 11 (13) 2,8% (3,5) 0,7%. Impiegati: aventi diritto al voto 31 (31), votanti 30 (28), voti validi 30, CGIL 24 (19) 80%; CISL 6 (4) 20%; UIL 1 non presente. Cassa integrativa: aventi diritto al voto 406, votanti 397, schede bianche 4, nulle 6, voti validi 393, CGIL 292 70%; CISL 95, 24%; Non validi 10, 4%.

noi LEGGETE donne

Clamoroso episodio alla Spezia

Messo a tacere dal Prefetto il Provveditore

In un discorso lamentava le carenze della scuola - « Se non la smette me ne vado! » - L'episodio si è verificato durante la consegna del «Premio della bontà»

Domani i pensionati manifestano a Migliarina

LA SPEZIA, 13.

Domenica mattina, alle ore 10.30 al Cinema Augustus di Migliarina, si svolgerà una manifestazione di pensionati per l'aumento delle prestazioni e la riforma del pensionamento. Parlerà il compagno senatore Anelito Barontini. I pensionati di Migliarina già in altra occasione hanno preso l'iniziativa di richiamare l'attenzione delle autorità sulle vengano questioni delle pensioni e degli 800 miliardi di spesa degli anziani lavoratori, accantonati presso la Cassa centrale dell'INPS o destinati ad altri scopi.

Conferenza al Favaro sui problemi urbanistici

LA SPEZIA, 13. Lunedì sera, al Circolo ricreativo delle case popolari di Migliarina, nel quartiere di Favaro, il compagno ingegner Pietro Pezzini, candidato comunista nel Consiglio comunale, terrà una conferenza sui problemi urbanistici della città.

Castelnuovo dei Sabbioni

Esteso alla S. Barbara il contratto elettrici

CASTELNUOVO DEL SABBIONI, 13.

Dopo ventisei mesi di aspra lotta unitariamente condotta dai lavoratori della società Santa Barbara per il trasferimento di quest'azienda all'ENEL e la conseguente estensione alle maestranze del contratto di lavoro degli elettrici, in un'affollatissima assemblea tenuta oggi a Castelnuovo dei Sabbioni, mentre era in atto uno sciopero di 48 ore di dette maestranze, è stato annunciato il raggiungimento di un accordo sindacale con il quale, in attesa del trasferimento definitivo degli impianti all'ENEL, viene esteso a tutte le maestranze della Santa Barbara il contratto elettrici con decorrenza dal 5-6-64. Da tale accordo resta in sospeso la richiesta dei lavoratori dell'acquisizione delle competenze arretrate a decorrere dal 1. gennaio 1963, problema che verrà affrontato al momento del definitivo trasferimento degli impianti. Viva soddisfazione ha determinato tra tutte le maestranze questo primo e importante successo, proprio perché frutto di una aspra lotta condotta contro uno dei più potenti monopoli (la Centrale) che in otto anni di gestione delle miniere del Valdarno ha praticato verso le proprie maestranze un trattamento economico e rapporti di tipo feudale. L'unità creatasi in questa

lotta è una buona premessa affinché tutte le questioni aperte trovino sollecita e positiva soluzione. La vertenza sorse nel marzo 1963 quando, per decreto, venne nazionalizzata la centrale termoelettrica annessa alle miniere e, per i cavilli sollevati dai monopoli, rimasero fuori dal decreto di trasferimento le concessioni minerarie della Santa Barbara utilizzate per l'alimentazione della centrale medesima.

Muore una donna precipitando dal quarto piano

LIVORNO, 13.

Una donna di 39 anni - Rosa Rossini nei Di Maria - è morta precipitando dal quarto piano di uno stabile in via Buonarroti, di recente costruzione, dove era intenta a pulire i vetri di una finestra. Rosa Rossini che era nata a Campobasso, da alcuni anni abitava nella nostra città in via Paolo Emilio Demi n. 31 col marito Mario Di Maria e le figlie Antonietta di 17 anni e Rossana di 14 e da soli otto giorni aveva trovato da arrotondare lo stipendio del marito - che lavora come carpentiere in una ditta edile cittadina - andando appunto a fare il servizio a ore presso la casa di via Buonarroti dove abitano i coniugi Miglietti.

I. S. I. A. Via Garibaldi, 56 ANCONA

La Sede Centrale di Milano della I.S.I.A. allo scopo di effettuare una

VENDITA INVERNALE DI PROPAGANDA

a partire da SABATO 14 corr. viene praticata su tutti i tessuti esistenti nella Filiale di Ancona SCONTI SPECIALI del

20% 30% 40%

E' interesse di tutte le Gentili Signore visitarci prima di fare acquisti

Macerata

Il piano di sviluppo proposto dai comunisti

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 13.

E' stato pubblicato in questi giorni il programma elettorale del PCI per il Comune di Macerata. Si tratta di una elaborazione seria e nuova per i contenuti e per la struttura. Il programma elettorale comunista - così è intitolato - dice il programma di diritti del cittadino, senza alcun controllo o rapporto democratico con gli amministratori, senza che i lavoratori di tutti i ceti, gli organismi della vita economica e sociale, le classi meno abbienti e in alcun modo potuto influenzare le scelte della politica comunale.

Sommamente indicativi a questo proposito - continua il documento - sono alcuni episodi clamorosi della vita cittadina, che forniscono il senso di tale politica prevaricata dalle élites e degli interessi popolari: lo stato di confusione dell'ospedale civile che non ha ancora un primario nell'importante settore della chirurgia; la mancata attuazione di un piano regolatore per contrasti e speculazioni di parte; il rifiuto di convocare una conferenza agraria dove i contadini meno abbienti e di agiate pubbliche alle Associazioni padronali e agli enti parassitari del monopolio economico; la scandalosa concessione del servizio del gas ad un monopolio privato avvenuta alla scadenza dei Consigli comunali; la discriminazione contrattazione della politica sociale e culturale; la tendenza a privilegiare i consumi popolari, lasciando quasi indenne la fascia dei redditi privilegiati; questi sono i frutti del ventennio democristiano.

Questo giudizio, del resto, è oggi condiviso anche dai partiti repubblicani e da quelli che hanno amministrato in questi quattro anni insieme alla DC e ai quali si aggiunge lo stesso PSI che chiese ufficialmente di entrare a far parte della maggioranza votando a favore della concessione del servizio del gas ad un monopolio privato a due giorni dalla scadenza del Consiglio comunale.

In questo senso il programma del PCI chiama anche queste forze politiche a battersi per una funzione autonoma del Comune nel quadro della programmazione economica democratica.

Il Comune - prosegue il programma - deve predisporre il suo piano di sviluppo secondo le esigenze reali e specifiche della città, autonomamente, sottraendosi al concetto di una programmazione rigidamente pilotata dall'alto, degli organismi nazionali e dalle prefetture, per evitare di subire i darsi all'industria di Stato nell'ambito della Regione che tendono ad invadere i centri di decisione politica. Ciò non significa però che la programmazione deve rimanere chiusa in un gretto municipalismo, ma deve essere aperta alla realtà provinciale e regionale in un rapporto di reciproca collaborazione. Il Comune deve redigere ed attuare il piano di sviluppo, facendolo acquisire alla coscienza di tutti i cittadini, generando il consenso di tutte le categorie e i ceti sociali. Occorre quindi una vasta e profonda attività di consultazione, di pubblicazione e dibattito del "piano", affinché il tema della programmazione diventi di massa e l'idea di sviluppo, attorno alla quale si annodino e si armonizzino le prospettive economiche, sociali e civili di tutta la comunità.

E' dunque un programma quello di Macerata, scaturito da una larga consultazione che il Comitato Cittadino del PCI ha svolto tra le masse popolari in quasi due anni di attività.

Esso affronta i temi fondamentali della riforma agraria e in primo luogo il passaggio della terra dall'Ente pubblico (ICR) ai mezzadri; industrializzazione puntando sulla "installazione" di una grossa industria di Stato nell'ambito della Regione che si colleghi al piano di sviluppo agricolo, concorre a razionalizzare i settori produttivi esistenti e principalmente quelli del legno e della calzatura, attraverso la costituzione di corrispettivi enti consorziati, i quali attraverso la funzione di fare ricerche di mercato, determinare una divisione di lavoro di propagandare e vendere il prodotto finito; selezionare e contrattare il credito, stimolare la formazione di cooperative di lavoratori - il piano - dovrà affrontare anche gli altri problemi vitali della città: da una moderna urbanistica alla scuola e alle infrastrutture, dallo sport al turismo, etc.

Al compagno avv. Domenico Valori, responsabile del Comitato Cittadino e capivoto del PCI, abbiamo chiesto, appunto se ritiene che attraverso questa ulteriore spinta del nostro partito verso un dialogo più serio e concreto si possa veramente giungere a creare una alternativa al prepotere della DC maceratese.

«Noi riteniamo - ci ha risposto - che le elezioni del 22 novembre possano segnare un decisivo passo in avanti verso una prospettiva democratica per Macerata. Perché le elezioni del 22 novembre - anche qui a Macerata - sono lo sbocco politico di una vivace tensione di lotte condotte dal nostro partito e saranno l'espressione anche di maggiori e più vasti collegamenti che siamo riusciti a sviluppare e a stabilire con i ceti sociali. Ecco perché pensiamo di aver molto bisogno di rafforzamento della nostra presenza al Consiglio comunale.

Stelvio Antonini

NELLA FOTO: il porto di San Benedetto del Tronto